



COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 183 del 25/11/2024

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO: Approvazione Protocollo D'Intesa per l'istituzione della Rete Territoriale Antiviolenza tra Comune di Ribera, i Comuni del Distretto D6, l'ASP di Agrigento – Distretto Sanitario di Base di Ribera e le Associazioni “La Mano di Francesco” Onlus, Coop. Sociale “Antares”, Ass. “Co.Tu.Le.Vi”, RiberaLab, APA Accademia Psicologia Applicata Onlus, Sindacato Nazionale PLP2030.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno venticinque del mese di novembre, alle ore 17,45 e seguenti, nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	RUVOLO MATTEO	SINDACO	X	
2	AUGELLO LEONARDO	VICE SINDACO	X	
3	CLEMENTE EMANUELE	ASSESSORE		X
4	DI CARO GIOVANNI	ASSESSORE	X	
5	MICELI ROSALIA	ASSESSORE	X	
6	SGRO' GIUSEPPE MARIA	ASSESSORE	X	
		<i>N. presenti</i>	5	1

Presiede la seduta il Dott. Matteo Ruvolo, nella qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Vice Segretario Generale Dott. Raffaele Gallo, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Vista la L.R. 15 marzo 1963, n° 16, recante “Ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni.

Vista l'allegata proposta di deliberazione, avente per oggetto: **Approvazione Protocollo D'Intesa per l'istituzione della Rete Territoriale Antiviolenza tra Comune di Ribera, i Comuni del Distretto D6, l'ASP di Agrigento – Distretto Sanitario di Base di Ribera e le Associazioni “La Mano di Francesco” Onlus, Coop. Sociale “Antares”, Ass. “Co.Tu.Le.Vi”, RiberaLab, APA Accademia Psicologia Applicata Onlus, Sindacato Nazionale PLP2030.**

Visto che la stessa è munita dei prescritti pareri di legge;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente, che evidenzia l'urgenza dell'immediata esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91.

Con voti favorevoli unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Settore: 1°

Inserita nella deliberazione di Giunta

n. **183** del **25 NOV. 2024**

Proponente : Assessore alle Politiche Sociali.

OGGETTO: Approvazione Protocollo D'Intesa per l'istituzione della Rete Territoriale Antiviolenza tra Comune di Ribera, i Comuni del Distretto D6, l'ASP di Agrigento – Distretto Sanitario di Base di Ribera e le Associazioni "La Mano di Francesco" Onlus, Coop. Sociale "Antares", Ass. "Co.Tu.Le.Vi", RiberaLab, APA Accademia Psicologia Applicata Onlus, Sindacato Nazionale PLP2030.

La sottoscritta Rosalia Miceli, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Ribera

PREMESSO CHE:

Allo scopo di fronteggiare l'emergenza sociale legata al fenomeno della violenza nei confronti delle donne diffuso in tutto il mondo in ogni ambito sociale, risulta indispensabile e urgente attivare una serie di iniziative in ambito territoriale, assicurando un approccio sinergico e non formale al tema della violenza di genere, agevolando le attività degli Enti, delle organizzazioni e delle autorità a vario titolo, competenti in un'ottica di massima integrazione e di crescente efficienza, efficacia e tempestività di intervento;

A tal fine, si è valutato necessario avviare un lavoro di concertazione per condividere, programmare e realizzare interventi integrati di sostegno sociale e sensibilizzazione del tema.

Risulta indispensabile stimolare il coinvolgimento di Associazioni al fine di collaborare efficacemente per la diminuzione del fenomeno della violenza contro le donne, la violenza domestica e la violenza di genere;

Considerata la rilevanza sociale, appare opportuno stipulare un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Ribera, i Comuni del Distretto D6, l'ASP di Agrigento – Distretto Sanitario di Base di Ribera e le Associazioni "La Mano di Francesco" Onlus, Coop. Sociale "Antares", Ass. "Co.Tu.Le.Vi", RiberaLab, APA Accademia Psicologia Applicata Onlus, Sindacato Nazionale PLP2030, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la sottoscrizione del protocollo potrà essere apposta dalle parti con firma digitale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il Regolamento Comunale sui Controlli Interni;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visti gli atti d'Ufficio.

P.Q.S.

PROPONE

Alla Giunta Comunale:

1. Di approvare il Protocollo d'Intesa per l'istituzione della Rete Territoriale Antiviolenza tra il Comune di Ribera, i Comuni del Distretto D6, l'ASP di Agrigento – Distretto Sanitario di Base di Ribera e le Associazioni "La Mano di Francesco" Onlus, Coop. Sociale "Antares", Ass. "Co.Tu.Le.Vi", RiberaLab, APA Accademia Psicologia Applicata Onlus, Sindacato Nazionale PLP2030, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;
2. di AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
3. di DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

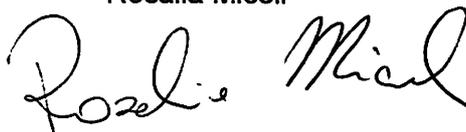
Il Responsabile del Procedimento

Dott. Paolo Ballaera



L'Assessore alle Politiche Sociali

Rosalia Miceli





Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Proposta di Deliberazione ad oggetto: Approvazione Protocollo D'Intesa per l'istituzione della Rete Territoriale Antiviolenza tra il Comune di Ribera, i Comuni del Distretto D6 e le Associazioni "La Mano di Francesco" Onlus, Coop. Sociale "Antares", Ass. "Co.Tu.Le.Vi", RiberaLab, APA Accademia Psicologia Applicata Onlus, Sindacato Nazionale PLP2030.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione al disposto di cui all' art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 e recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 (TUEL)

IL DIRIGENTE ad INTERIM DEL 1° SETTORE

esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

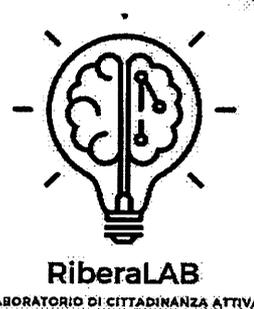
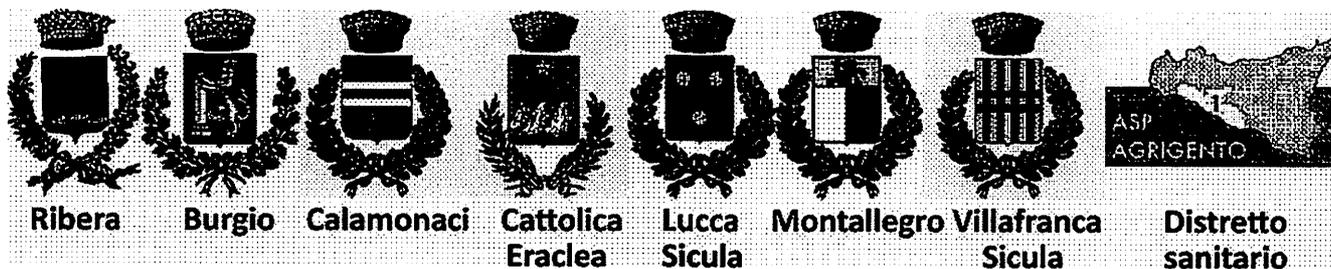
Ribera , 25-11-2019

IL Dirigente ad Interim del 1° Settore
(Dott. Raffaele Gallo)

BOZZA

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ISTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA COMUNE DI RIBERA



SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Il Comune di Ribera, in persona del Sindaco _____
Il Comune di Burgio in persona del Sindaco _____
Il Comune di Calamonaci in persona del Sindaco _____
Il Comune di Cattolica Eraclea in persona del Sindaco _____
Il Comune di Lucca Sicula in persona del Sindaco _____
Il Comune di Montallegro in persona del Sindaco _____
Il Comune di Villafranca Sicula in persona del Sindaco _____
ASP di Agrigento – Distretto Sanitario di Base di Ribera in persona del _____
L'Associazione "la Mano di Francesco" Onlus con sede legale in Favara (AG), via Sicilia n. 6, P.IVA/C.F. _____, in persona del Presidente _____;
La Cooperativa Sociale "ANTARES" con sede Legale Via Fratelli Cervi 1, 92026 Favara (Ag) in persona del Presidente _____
L'associazione di Categoria degli Psicologi Liberi Professionisti – Sindacato Nazionale con sede a Roma Via Pasteur 65 00144 Roma in persona della Presidente Nazionale _____;
Associazione Co.Tu.Le.Vi. (Contro Tutte Le Violenze) con sede a Trapani c/o Palazzo di Giustizia rappresentato da _____
L'Accademia Psicologia Applicata ONG (A.P.A.) con sede legale in Via Giusino n.43 90146 Palermo rappresentata da _____
L'Associazione RiberaLab Laboratorio di Cittadinanza Attiva APS con sede a Ribera Via Rocco Chinnici n.23 rappresentata da _____

PREMESSO CHE

Il fenomeno della violenza nei confronti delle donne rappresenta un tema di particolare delicatezza, gravità ed interesse sociale, essendo diffuso in tutto il mondo in ogni ambito sociale e manifestando, negli ultimi anni, una preoccupante tendenza all'incremento.

Tale fenomeno si esplica in forme numerose e diverse, così come descritto nell'art. 3 della Convenzione di Istanbul del 2011: *"per violenta nei confronti delle donne si intende una violazione dei diritti orari e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano, o sono suscettibili di provocare, danni o sofferente di malora fisica, sessuale psicologica o economica comprese le minacce di compiere tali atti la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella sfera pubblica che nella sfera privata"*;

Secondo le elaborazioni effettuate dall'ISTAT, a partire dai dati del Ministero dell'Interno, Le donne vittime di omicidio volontario nell'anno 2019 in Italia sono state 111, lo 0,36 per 100.000 donne. Nel 2018 erano state 133.

E' di fondamentale importanza sostenere e assistere gli enti, le organizzazioni e le autorità chiamate ad applicare la legge in modo che possano collaborare efficacemente, al fine di adottare un approccio integrato per la diminuzione del fenomeno della violenza contro le donne, la violenza domestica e la violenza di genere.

E' altresì auspicabile costituire una rete di soggetti pubblici e privati che possa promuovere, incentivare e sostenere iniziative integrate tra i servizi al fine di coniugare protezione alle vittime e prevenzione intesa come decostruzione di determinati stereotipi di genere ed azioni volte a stimolare cambiamenti socio-culturali.

Occorre attuare strategie condivise in grado di sperimentare percorsi operativi che permettano la valorizzazione sul piano professionale di tutti i soggetti coinvolti nel lavoro di rete, per attuare efficaci percorsi di sostegno.

VISTI

- la direttiva del 2012/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2017, con il quale sono adottate le “Linee guida nazionali per le Aziende Ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza”, con la denominazione “Percorso per le donne che subiscono violenza” a norma dell’articolo 1, commi 790 e 791 della legge 28 dicembre 2015, n. 208; Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del terzo settore, a norma dell’art.1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106”; la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, che all’articolo 1, commi 790 e 791 prevede l’istituzione, nelle Aziende sanitarie ed ospedaliere, di un percorso di protezione a tutela delle persone vittime della altrui violenza, con particolare riferimento alle vittime di violenza sessuale, maltrattamenti o atti persecutori (stalking) e la definizione di apposite Linee guida nazionali, volte a rendere operativo il percorso;
- il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province;
- la legge 27 giugno 2013, n. 77, di ratifica ed esecuzione della “Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica”;
- il decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito con modificazioni nella legge 23 aprile 2009, n. 38, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”;

- Legge Regionale n. 3 del 03 gennaio 2012 Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere;
- Supplemento Ordinario della GURS del 13 gennaio 2012, sono state pubblicate le Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere .L.r. 3 gennaio 2012, n. 3;
- Approvazione nuovi standard strutturali ed organizzativi Centri antiviolenza, Casa di accoglienza ad indirizzo segreto e Casa di accoglienza per gestanti e madri con figli. D.P. 96/2015, Regione Siciliana;
- il Rapporto della Commissione Parlamentare di Inchiesta su “ Femminicidio e ogni forma di violenza di genere” del 25 novembre 2017;
- il “Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2017 (il documento contempla quattro “Assi”: Prevenzione; Protezione e Sostegno);
- Perseguire e Punire; Assistenza e promozione), in sostituzione del richiamo — nelle premesse — al “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”, scaduto nel mese di luglio 2017;
- il Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’art. 5 del citato decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015;
- l’Intesa della Conferenza Unificata Stato Regioni “relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall’art. 3, comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014” sottoscritta il 27 novembre 2014;
- la circolare del Ministero dell’Interno n.11026/1 del 30 novembre 2017, recante “Promozione di intese operative finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere”.

PRESO ATTO

dell'esigenza di sottoscrivere il presente documento al fine di imprimere maggiore impulso alle iniziative intraprese in ambito territoriale, assicurando un approccio sinergico e non formale al tema della violenza di genere, agevolando le attività degli enti, delle organizzazioni e delle autorità a vario titolo competenti, in un'ottica di massima integrazione e di crescente efficienza, efficacia e tempestività di intervento; tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA

1. Per il Comune di Ribera, è istituita la "Rete territoriale antiviolenza" al fine di sviluppare sinergie interistituzionali e con il terzo settore in grado di garantire effettiva operatività dei servizi a supporto delle vittime della violenza di genere mediante l'integrazione e il coordinamento delle azioni svolte dai diversi soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella prevenzione e nel contrasto a tale fenomenologia.
2. Della predetta Rete territoriale fanno parte tutti i soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa, di cui le premesse sono parte integrante.

Art. 2 OBIETTIVI OPERATIVI DELLA RETE

La Rete territoriale di cui all'art. 1 opera nei seguenti ambiti di interesse:

1. l'analisi e il monitoraggio del fenomeno mediante la raccolta e la condivisione dei dati sulla violenza di genere del territorio;
2. il raccordo e l'integrazione delle azioni realizzate nel territorio di Ribera, anche con i progetti di livello regionale o nazionale sul tema della violenza contro le donne e di genere, valutandone congruenza e possibile impatto sul territorio stesso;
3. lo sviluppo di azioni finalizzate alla prevenzione ed al contrasto attraverso mirati percorsi educativi, informativi e promozionali, con la consapevolezza che il fenomeno vada affrontato non solo sul terreno della sicurezza, ma anche sotto il profilo socio-culturale;
4. la formazione congiunta e interdisciplinare degli operatori;
5. l'emersione del fenomeno, ivi comprese le iniziative volte a facilitare la raccolta delle denunce;
6. l'assistenza e il sostegno alle vittime della violenza in tutte le fasi susseguenti al verificarsi di un episodio;
7. l'implementazione della collaborazione sinergica tra le istituzioni pubbliche e private del territorio al fine di favorire e valorizzare modelli di intervento interistituzionali sia in un'ottica di prevenzione che a tutela delle vittime;
8. la conoscenza e la messa a sistema delle "buone prassi" presenti sul territorio;
9. il monitoraggio delle attività realizzate congiuntamente, valutandone l'impatto, i punti di forza e le criticità;

Art. 3 TAVOLO DI COORDINAMENTO ANTIVIOLENZA DI GENERE

1. Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 2, presso il Comune di Ribera verrà istituito un Tavolo di coordinamento antiviolenza di genere, composto da rappresentanti designati da ciascun soggetto, pubblico e privato, sottoscrittore del presente protocollo.
2. In considerazione del profilo interistituzionale del predetto Tavolo, il Comune di Ribera garantisce il coordinamento di tutti i soggetti, pubblici e privati, sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa, componenti della "Rete territoriale antiviolenza".
3. Alle riunioni del Tavolo possono essere invitati rappresentanti di enti e organizzazioni che svolgono attività coerenti con gli obiettivi e gli impegni del presente protocollo e ne condividono le finalità, nonché esperti/e di volta in volta individuati/e, in relazione alle specifiche tematiche da affrontare.

Art. 4 IMPEGNI DEI SOGGETTI ADERENTI

I soggetti aderenti al protocollo, per il perseguimento degli obiettivi sopra delineati, si impegnano, ciascuno per la parte di propria competenza, a:

1. partecipare al Tavolo di cui all'art. 3;
2. sostenere l'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle violazioni dei diritti fondamentali delle donne e, altresì, a diffondere la cultura dei diritti umani e della non discriminazione, sensibilizzando attraverso eventi, convegni e campagne mirate il tessuto sociale, istituzionale e dell'associazionismo nonché l'opinione pubblica per l'adozione di specifiche strategie;
3. sviluppare interventi di sostegno tesi al superamento di condizioni di disagio e di difficoltà delle persone coinvolte;
4. individuare reti relazionali da attivare sia per far emergere le capacità della persona di far fronte alla situazione traumatica subita, sia per attivare un sostegno da parte della rete familiare allargata o della comunità in cui vive la persona;
5. attivare una relazione di aiuto qualificata con le persone oggetto di violenza, per instaurare la fiducia necessaria affinché la donna e/o il minore collabori attivamente nella costruzione del progetto riabilitativo psicologico e sociale;
6. sostenere metodologie in grado di decifrare bisogni, aspettative, difficoltà dei singoli soggetti coinvolti negli eventi di violenza nelle comunità locali ove si sono verificate;
7. realizzare una sostanziale integrazione tra interventi sanitari, socio-sanitari e sociali per assicurare una globalità di sostegno;
8. sviluppare una progettualità reticolare fra Istituzioni pubbliche e Terzo settore;
9. sostenere e potenziare i servizi finalizzati all'accoglienza ed al trattamento di situazioni di conflittualità intra-familiari, realizzando la rete fra servizi sociosanitari, Forze dell'ordine e Terzo settore;
10. promuovere l'attivazione di ambienti adeguati all'accoglienza e alla tutela delle situazioni necessarie di protezione al fine di intervenire sul fenomeno della violenza assistita;

Art. 5 DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo ha durata triennale ed è aperto alla sottoscrizione di ulteriori enti e organizzazioni che svolgono attività coerenti con gli obiettivi e gli impegni del presente protocollo e ne condividono le finalità.

Art. 6 CLAUSOLA DI INVARIANZA FINANZIARIA

All'attuazione del presente Protocollo si provvede con le risorse economiche, di personale e strumentali previste a legislazione vigente, senza oneri aggiuntivi per il bilancio del Comune.
Ribera, _____

Il Comune di Ribera, _____

Il Comune di Burgio _____

Il Comune di Calamonaci _____

Il Comune di Cattolica Eraclea _____

Il Comune di Lucca Sicula _____

Il Comune di Montallegro _____

Il Comune di Villafranca Sicula _____

ASP di Agrigento – Distretto Sanitario di Base di Ribera _____

L'Associazione "la Mano di Francesco" Onlus _____

La Cooperativa Sociale "ANTARES" _____

L'associazione di Categoria degli Psicologi Liberi Professionisti – Sindacato Nazionale

Associazione Co.Tu.Le.Vi. (Contro Tutte Le Violenze) _____

L'Accademia Psicologia Applicata ONG (A.P.A.) _____

L'Associazione RiberaLab Laboratorio di Cittadinanza Attiva APS

Proposta di deliberazione approvata nella seduta di Giunta del ...25-11-2019 alle 17.45
Votazione ...AN, N

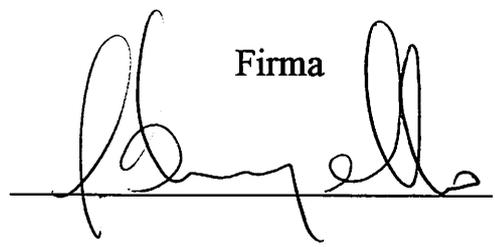
Immediata esecutività si no

Il Sindaco
(Avv. Matteo Ruvolo)

Il Vice Segretario Generale
(Dott. Raffaele Gallo)

I Componenti

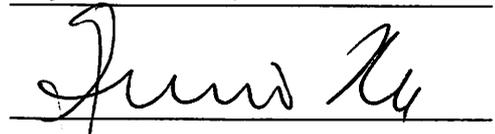
AUGELLO LEONARDO

Firma


CLEMENTE EMANUELE

ASSENTE

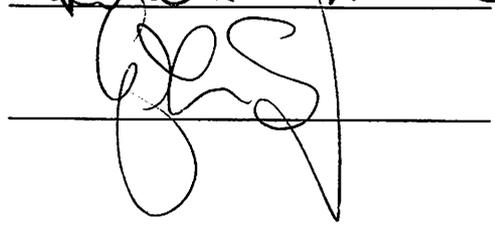
DI CARO GIOVANNI



MICELI ROSALIA



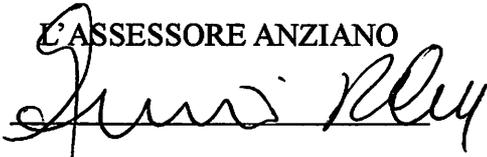
SGRO' GIUSEPPE MARIA



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO



L'ASSESSORE ANZIANO


IL VICE SEGRETARIO GENERALE


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____ Prot. n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25 NOV. 2024

() Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li 25 NOV. 2024

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

IL SEGRETARIO GENERALE *

(Dott. Leonardo Misuraca)

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.